

NOZIONI GENERALI

COS'È L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

È un sistema di agricoltura e di allevamento che esclude l'impiego di prodotti chimici di sintesi e di OGM (Organismi Geneticamente Modificati) e che tutela la fertilità del suolo e le risorse non rinnovabili, oltre alla biodiversità agricola e naturale, attraverso l'impiego di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente, dei cicli naturali e del benessere animale.

UN PO' DI STORIA

L'agricoltura biologica è nata in Italia negli anni '50 del secolo scorso ma lo sviluppo vero e proprio è iniziato solo a partire dagli anni '80. Il motivo di questo ritardo va cercato nel contesto socio-economico dell'Europa del dopoguerra. Durante gli anni '50 l'obiettivo principale dell'agricoltura era l'aumento della produzione per raggiungere l'autosufficienza alimentare. A partire dagli anni '70 è iniziata la presa di coscienza da parte dei cittadini per una maggior tutela dell'ambiente e della salute umana al punto che oggi, l'applicazione del metodo biologico è una realtà consolidata. Il vero sviluppo dell'agricoltura biologica in Europa si è avuto nell'ultimo decennio e attualmente in Italia circa 41.000 imprese agricole e agroindustriali hanno scelto questo tipo di produzione.

CENNI SULL'AGRICOLTURA BIODINAMICA

Assieme all'agricoltura biologica occorre ricordare anche quella biodinamica nata attorno alla metà degli anni '20 del secolo scorso grazie al filosofo Rudolf Steiner. Questo metodo si caratterizza e si differenzia dal biologico perché fa riferimento ad una concezione della Natura e dell'Uomo basata sull'Antroposofia (Scienza dello Spirito). La pratica del metodo biodinamico esclude l'uso dei concimi e di pesticidi chimici di sintesi, basandosi altresì sull'utilizzo dei cosiddetti "Preparati Biodinamici" (tutti a base di sostanze naturali) e di tecniche agronomico-colturali per dare vitalità e fertilità al terreno, forza vitale e resistenza alle piante e qualità vitale agli alimenti. L'azienda agricola è intesa come "Organismo Vivente" nel quale il compito dell'uomo è di armonizzare l'equilibrio vitale. Il metodo biodinamico è diffuso in diversi Paesi; in Italia al 01/01/2005 risultavano circa 215 aziende, tra quelle già certificate e quelle in corso di conversione, per una SAU (Superficie Agraria Utile, cioè il terreno effettivamente coltivato in azienda) di 4.593 ettari (Fonte Demeter).

I VANTAGGI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Rispetto alla normale attività agricola che utilizza, nel rispetto delle leggi vigenti, tutti i mezzi di produzione (concimi, antiparassitari, diserbanti, sementi e piantine, mangimi e farmaci veterinari, ecc) disponibili sul mercato e che di seguito viene indicata come agricol-

tura "convenzionale", con l'agricoltura biologica si vogliono migliorare tutte le azioni per salvaguardare e tutelare l'ambiente, unitamente al miglioramento delle qualità salutistiche dei prodotti agroalimentari. Per questo i principali vantaggi per il consumatore si possono così riassumere:

- assenza di residui di sostanze chimiche di sintesi negli alimenti e nelle acque;
- assenza di OGM negli alimenti;
- animali allevati secondo norme che tutelano e salvaguardano il loro benessere;
- disponibilità di prodotti locali e stagionali.

Ma i vantaggi per i consumatori derivano anche dall'ambiente. Fare agricoltura e allevamento biologico nel nostro territorio significa:

- terreni più ricchi di "humus", quindi che trattengono meglio l'acqua e impediscono i danni della siccità e delle alluvioni;
- miglioramento del paesaggio, per la maggiore presenza di elementi naturali (siepi, maceri, boschetti);
- niente allevamenti "industriali", quindi minore inquinamento di fiumi e mari e minori emissioni in atmosfera di "gas serra";

Un ambiente e campagne meno inquinati e più gradevoli, sono anche più "vivibili" e fruibili attraverso interventi specifici di carattere turistico (percorsi ricreativi, fattorie didattiche, aziende agrituristiche).